



## Scheda di sicurezza

### 1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1- Identificazione del prodotto: SPONSOR

Registrazione: n. 13926 del 13-09-2007

#### 1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: fungicida concentrato emulsionabile

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

#### 1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

##### Titolare della registrazione

Syngenta Italia S.p.A

Via Gallarate, 139 – Milano

Tel. 02 334441 - -Fax. 02 3088429

##### distributore

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: [gowanitalia@gowanitalia.it](mailto:gowanitalia@gowanitalia.it)

#### 1.4- Numero telefonico di emergenza: Avvelenamento – Tel. (24 h): 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti – Tel. (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze

Trasporti S.E.T.)

### 2-Identificazione dei pericoli

#### 2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

##### Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Asp. Tox. 1 - H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

#### 2.2- Elementi dell'etichetta

##### Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS08



GHS09

**Avvertenza:** Pericolo

**Indicazioni di pericolo H:** H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

**Consigli di prudenza P:** P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P264 Lavare accuratamente le mani e il viso dopo l'uso. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso; P331 Non provocare il vomito. P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare; P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico; P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.



**Prescrizioni supplementari:** Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una fascia di rispetto dai corpi idrici superficiali pari a:

Melo e pero: 25 metri con applicazioni precoci e 15 metri con applicazioni tardive; Pesco 30 metri, Olivo 30 metri con applicazioni precoci e 20 metri con applicazioni tardive; vite 10 metri.

Per l'impiego su patata, asparago, cetriolo (pieno campo), pomodoro e melanzana (pieno campo), broccoli, sedano (pieno campo), cavolfiore, carota finocchio rispettare una fascia non trattata dai corpi idrici superficiali di 20 metri di cui 10 metri di fascia vegetata oppure rispettare una fascia vegetata di 12 metri utilizzando ugelli che consentono una riduzione della deriva del 50%.

Per proteggere gli organismi acquatici non trattare in una fascia di rispetto vegetata dai corpi idrici superficiali pari a 10-12 metri per barbabetola da zucchero oppure utilizzare misure di mitigazione che riducono del 60% il ruscellamento.

Non rientrare nelle zone trattate prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Indossare indumenti protettivi e guanti adatti durante le attività lavorative da svolgere nell'area trattata.

#### Risultati della valutazione PBT e vPvB

**PBT:** Non applicabile.

**vPvB:** Non applicabile.

### 3- Composizione/informazione sugli ingredienti

#### 3.1- Sostanza: non pertinente

#### 3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Difenoconazolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
119446-68-3			3-chloro-4- □(2RS,4RS;3RS,4SR)-4-methyl -2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)- 1,3-dioxolan-2-yl□phenyl 4- chlorophenyl ether	C <sub>19</sub> H <sub>17</sub> Cl <sub>2</sub> N <sub>3</sub> O <sub>3</sub>	<b>23,6</b>
Regolamento 1272/2008 CLP			<b>Categoria di pericolo</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>	
			Acute Tox.4 Eye Irrit. 2 Aquatic. Acute 1 Aquatic Chronic 1	H302 H319 H400 H410	
Miscela di idrocarburi aromatici (solvente nafta aromatica)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
64742-94-5	265-198-5	922-153-0	01-2119451097-39-0002	---	60-70
Regolamento 1272/2008 CLP			<b>Categoria di pericolo</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>	
			Asp. Tox. 1 Aquatic Chronic 2	H304 H411	
Oleil poliglicoletere con ossido di etilene					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
9004-98-2	500-016-2		---	---	3-5
Regolamento 1272/2008 CLP			<b>Categoria di pericolo</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>	
			Acute Tox.4 Eye Dam. 1	H302 H318	
Bis-Dodecilfenilsulfonato di calcio (catena ramificata)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
70528-83-5	234-360-7	---	01-2119964467-24	---	3-10
Regolamento 1272/2008 CLP			<b>Categoria di pericolo</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>	
			Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 2	H315 H318 H411	
Isobutanolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
78-83-1	201-148-0	---	01-2119484609-23-0012	---	1-3
Regolamento 1272/2008 CLP			<b>Categoria di pericolo</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>	
			Flam.Liq.3 Skin Irrit.2 Eye Dam.1 STOT SE3	H226 H315 H318 H335 – H336	
Naftalene					



N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
91-20-3	202-049-5	-	-	-	0.25-1
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Flam.Sol. 2	H228	
			Acute Tox. 4	H302	
			Carc. 2	H351	
			Aquatic Acute 1	H400	
			Aquatic Chronic 1	H410	

Si veda il testo delle frasi H nel capitolo 16

#### 4- Misure di primo soccorso

##### 4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

**Inalazione:** allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato. In caso di respiro irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.

**Contatto cutaneo:** togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste contattare un medico. Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima di ogni utilizzo.

**Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico.

**Ingestione:** in caso di ingestione contattare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del contenitore oppure questa SDS. Non provocare il vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

##### 4.2- Principali sintomi effetti sia acuti che ritardati

L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

##### 4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico

Difenoconazole sintomi - organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti ad alte dosi. Sono possibili tubulo necrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia sintomatica. Consultare un centro antiveleni.

In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

Raccomandazioni di primo soccorso a USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1 ml/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1 ml/Kg: anoressia, salivazione, spasmi muscolari, tremori, fascicolazioni, atassia, depressione del SNC, danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 ml/Kg;
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Irritazione	Cortisonici (via topica)



CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi, sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'ambiente. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici

## 5- Misure antincendio

**5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua. Per incendi di grandi dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol-resistenti

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

**5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** il prodotto contiene composti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi. L'esposizione ai prodotti di combustione può essere dannoso alla salute. Il flash back è possibile anche a distanze considerevoli

**5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

## 6- Misure in caso di rilascio accidentale

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. In ambienti chiusi e scarsamente ventilati indossare maschera pieno facciale per sostanze chimiche con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone), verificarne l'efficienza prima dell'uso.

**6.2 Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Evitare qualsiasi fonte di accensione. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Avvertire le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

## 7- Manipolazione e immagazzinamento

**7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in luogo fresco, asciutto. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Evitare l'inalazione dei vapori

**7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** gli impianti elettrici dei locali di stoccaggio debbono essere conformi alla norma vigente; evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche e la vicinanza con fonti d'ignizione. Temperatura massima di stoccaggio 35°C; temperatura minima di stoccaggio -5°C. Conservare lontano da alimenti e bevande.

**7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico Fungicida, concentrato emulsionabile

## 8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1- Parametri di controllo:

Denominazione	Limite di Esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Difenoconazolo CAS 119446-68-3	5 mg/mc	TWA (8 h)	Syngenta



Nafta solvente CAS 64742-94-5	8 ppm 50 mg/mc	TWA (8 h)	Fornitore
Isobutanolo CAS 78-83-1	50 ppm 150 ppm	STEL	CH SUVA
Naftalene CAS 91-20-3	20 ppm 50 mg/mc	TWA (8h)	91/322/EEC

#### DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Utilizzatore finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
Solvente Nafta	Uso industriale	Cutanea	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	12,5 mg/kg
	Uso industriale	Inalazione	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	151 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatore	Cutanea	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	7,5 mg/kg
	Consumatore	Orale	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	32 mg/m <sup>3</sup>
	Consumatore	Inalazione	Effetti sistemici di esposizione a lungo termine	7,5 mg/m <sup>3</sup>

#### 8.2- Controllo dell'esposizione:

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

**Controlli tecnici idonei:** Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

**Protezione delle mani:** usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

**Protezione del corpo:** usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.



**Per l'utilizzo in campo:** Non rientrare nelle zone trattate prima che la vegetazione sia completamente asciutta.

## 9- Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Liquido

Colore: Da giallo a bruno

Odore: Aromatico

Soglia olfattiva: Non disponibile

Ph: 5 – 9 ( 1% p/v)

Punto/intervallo di fusione: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: 71° C Seta Pensky-Martens Closed Cup

Tasso di evaporazione: Non disponibile

Infiammabilità (solidi, gas): Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità di vapore: Non disponibile

Densità: 1,071 g/cm<sup>3</sup> a 20 °C

Solubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: 460 °C

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

Viscosità dinamica: 26,0 mPa.s at 20 °C

10,5 mPa.s at 40 °C

Viscosità cinematica: Non disponibile

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidante

### 9.2- Altre informazioni

Miscibilità: Miscibile

Tensione superficiale: 36,0 mN/m at 25 °C

## 10- Stabilità e reattività

**10.1-Reattività:** Vedasi punto 10.3

**10.2-Stabilità chimica:** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

**10.3-Possibilità di reazioni pericolose:** Non note. Non avvengono reazioni pericolose se utilizzato e immagazzinato in accordo con le indicazioni riportate nel presente documento.

**10.4- Condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto

**10.5-Materiali incompatibili:** Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche

**10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi:** il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi e vapori tossici e irritanti.

## 11- Informazioni tossicologiche

### 11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

#### a) Tossicità acuta:

##### Miscela

Tipo		Valore	Specie
Orale	LD 50	3129 mg/Kg	Ratto femmina
Cutanea	LD 50	> 5000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina
Inalatoria	LC 50	> 5,17 mg/dm <sup>3</sup> (4h)	Ratto maschio e femmina

##### Sostanze

**Difenoconazolo:**



Orale acuta (LD50)	1453 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.		
Inalatoria acuta (LC50)	>3300 mg/m <sup>3</sup> , 4 h	Ratto maschio e femmina
Atmosfera del test: polvere/nebbia - Valutazione: La sostanza non ha tossicità inalatoria acuta.		
Cutanea acuta (LD50)	>2010 mg/kg	Coniglio maschio e femmina
Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta.		
<b>Bis-Dodecilfenilsulfonato di calcio (catena ramificata):</b>		
Dermale acuta (LD50)	1100 mg/kg	
Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta. Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singolo contatto con la pelle.		
<b>Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	500 – 2000 mg/kg	Ratto
<b>Isobutanolo:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	2830 – 3350 mg/kg	Ratto
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>18,18 mg/l, 6h	Ratto
Atmosfera del test: polvere/nebbia		
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 – 2460 mg/kg	Ratto
<b>Naftalene:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione	

**b) Corrosionecutanea/irritazione cutanea:**

Miscela: Non è un irritante cutaneo (Coniglio) – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Componenti:

*Difenoconazolo:* Non è irritante cutaneo (Coniglio)

*Bis-Dodecilfenilsulfonato di calcio (catena ramificata):* Irritante cutaneo

*Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene:* Non è irritante cutaneo (Coniglio)

*Isobutanolo:* Irritante cutaneo

**c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:**

Miscela: moderatamente irritante per gli occhi del coniglio

Componenti:

*Difenoconazolo:* Irritante oculare, remissione in 7 giorni (Coniglio)

*Bis-Dodecilfenilsulfonato di calcio (catena ramificata):* Rischio di seri danni agli occhi

*Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene:* Effetti irreversibili agli occhi (Coniglio)

*Isobutanolo:* Rischio di seri danni agli occhi

**d) Sensibilizzazione respiratoria e cutanea:**

Miscela: non sensibilizzante cutaneo nei test su animali -Cavia

Componenti:

*Difenoconazolo:* Non sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali (cavia)

*Isobutanolo:* Non sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali (cavia)

**e) Mutagenicità delle cellule germinali:**

*Difenoconazolo:* non mostra effetti mutageni nei test sugli animali

*Isobutanolo:* non mostra effetti mutageni negli esperimenti sugli animali

**f) Cancerogenicità:**



*Difenoconazolo*: Gli elementi di prova non supportano una classificazione come cancerogeno. In uno studio sull'alimentazione del ratto, condotto per due anni, un effetto oncogeno è stato osservato nei fegati di maschi e femmine. I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo

*Isobutanolo*: non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali

**g) Tossicità per la riproduzione**

*Difenoconazolo*: Non è tossico per la riproduzione

*Isobutanolo*: i test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto sulla fertilità, né sullo sviluppo del feto.

**h) Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola:**

*Isobutanolo*: la sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie. La sostanza è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con effetti narcotici.

**i) Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:**

*Difenoconazolo*: nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi

**j) Tossicità per aspirazione:**

*Nafta solvente*: può essere letale se introdotto nelle vie respiratorie

## 12- Informazioni ecologiche

### 12.1-Tossicità

#### Miscela

Specie	Tipo	Valore
Pesci: <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) (condizioni statiche)	LC 50	3,7 mg/l (96h)
Invertebrati acquatici: <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)	EC 50	4,3 mg/dm <sup>3</sup> (48h)
Alghe: <i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde) (inibizione della crescita)	ErC 50	4,4 mg/l (72 h)

*Valutazione*: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. La classificazione della miscela è ricavata dalla somma delle concentrazioni dei componenti classificati.

#### Componenti:

##### Nafta solvente (petrolio):

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------

##### Difenoconazolo:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,1 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,77 mg/l, 48 h 0,15 mg/l, 96 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) <i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (EC50)	0,091 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,053 mg/l, 72 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (Diatomea d'acqua dolce)
(NOEC)	0,0086 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)

Fattore-M (tossicità acquatica acuta) 10

Tossicità per i microorganismi	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,0076 mg/l, 34 gg	<i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,0056 mg/l, 21 gg 0,0046 mg/l, 28 gg	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua) <i>Americamysis</i>

Fattore-M (tossicità acquatica cronica) 10

##### Bis-Dodecifenilsulfonato di calcio (catena ramificata):

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------

##### Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene:



Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1 – 10 mg/l, 96 h	<i>Danio rerio</i> (pesce zebra)
Valutazione ecotossicologica		
Tossicità acquatica acuta	La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.	
Tossicità acquatica cronica	La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.	

**Isobutanolo:**

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1430 mg/l, 96 h Tipo di test: Prova a flusso continuo	<i>Pimephales promelas</i> (cavedano americano)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	1100 mg/l, 46 h Tipo di test: Prova statica	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (NOEC)	20 mg/l, 21 gg Tipo di test: Prova semi-statica	
Tossicità per le alghe (EC50)	1799 mg/l, 72 h End point: velocità di crescita.	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

**Naftalene:**

Valutazione ecotossicologica		
Tossicità acquatica acuta	Molto tossico per gli organismi acquatici.	
Tossicità acquatica cronica	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

**12.2-Persistenza e degradabilità**

Stabilità in acqua: Difenonazolo: Tempo di emivita 1 gg (Non è persistente in acqua.)

Biodegradabilità: Difenonazolo: non facilmente biodegradabile

**12.3-Potenziale di bioaccumulo**

Difenonazolo: ha un alto potenziale di bioaccumulo. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4 (25°C)

**12.4-Mobilità nel suolo**

Difenonazolo: ha una bassa mobilità nel suolo. Percentuale di dissipazione 50% (DT:149-187 gg)

**12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Difenonazolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

**12.6-Altri effetti avversi:** Non conosciuti.**13- Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti:** rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Non contaminare le acque superficiali e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Il contenitore dovesse essere completamente svuotato e sciacquato almeno tre volte.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08\* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

**14- Informazioni sul trasporto**

**14.1- Numero ONU:** 3082



**14.2- Nome di spedizione appropriato ONU:** Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (difenoconazole e solvente nafta)

**14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9**

**14.4- Gruppo d'imballaggio: III**

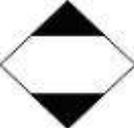
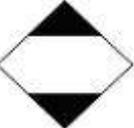
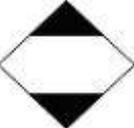
**14.5- Codice gallerie: E**

**14.6- Pericoli per l'ambiente:** SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

**14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

**È consentita l'applicazione della DS375** (Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali).

**14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //**

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente  LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg 	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment  EmS: F-A, S-F LQ (quantità limitata): 	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance  LQ (quantità limitata): 

## 15- Informazioni sulla regolamentazione

**15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Classificazione in accordo con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento UE n. 2015/830

Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. (Seveso III – Classificazione E1)

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).



**15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA):** dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

## **16- Altre informazioni**

### **Elenco delle Indicazioni di pericolo H:**

H226 Liquido e vapori infiammabili  
 H228 Solido infiammabile  
 H302 Nocivo se ingerito  
 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
 H315 Provoca irritazione cutanea  
 H318 Provoca gravi lesioni oculari  
 H319 Provoca grave irritazione oculare  
 H335 Può irritare le vie respiratorie  
 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini  
 H351 Sospettato di provocare il cancro  
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici  
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Acute Tox. : Tossicità acuta  
 Aquatic Acute: Tossicità acquatica acuta  
 Aquatic Chronic: Tossicità acquatica cronica  
 Asp. Tox. : Pericolo in caso di aspirazione  
 Carc. : Cancerogenicità  
 Eye Dam. : Gravi danni agli occhi  
 Eye Irrit. : Irritazione oculare  
 Flam. Liq. : Liquidi infiammabili  
 Flam. Sol. : Solidi infiammabili  
 Skin Irrit. : Irritazione cutanea  
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti  
 Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 3, 8, 10, 16 sono state modificate in accordo a  
 quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

### **LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI**

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)  
 ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose  
 CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)  
 CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio  
 CSA: Valutazione della sicurezza chimica  
 CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica  
 DNEL: Livello derivato senza effetto  
 EC50: Concentrazione effettiva mediana  
 EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio  
 GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici  
 IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale  
 IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"\_(IATA)  
 IC50: Concentrazione di inibizione, 50%  
 ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile  
 ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)  
 IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose



LC50: Concentrazione letale, 50%

LD50: Dose letale media

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)

NOEC: concentrazione di non effetto osservato

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STOT: Tossicità organo specifica

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile